

NOTIZIARIO

DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno VII - N. 22 - III trimestre 1991 (luglio-settembre)

I 50 anni della parrocchia

50 anni nella vita di una persona di solito sono un po' tantini... e nella vita di una comunità?

Potremmo essere tentati di pensare che sia così anche per una parrocchia e per la Chiesa che ne è l'espressione visibile. Ma se ci confrontiamo con l'età di qualche parrocchia vicina scopriamo che i 396 anni del Chievo, i 532 di S. Massimo, i 666 anni di Avesa e i 1.147 anni di Quinzano ci fanno sembrare al loro confronto come dei... ragazzini.

E tuttavia 50 anni di vita restano un traguardo rispettabile, degno di essere ricordato.

Per fissare qualche data: il Vescovo di Verona Mons. Girolamo Cardinale firma il decreto di nascita della parrocchia il 14 giugno 1941 e il re Vittorio Emanuele III firma il decreto del riconoscimento civile della parrocchia in data 7 novembre 1941 (i due documenti sono riprodotti a pagina 4) e il 12 ottobre 1941 il Vescovo di Verona è al Villaggio Dall'Oca (così si chiamava allora il quartiere) per la benedizione del fonte battesimale (lo stesso che da qualche anno è stato ricollocato in chiesa accanto all'altare). Il primo battesimo però è stato fatto il 27 aprile 1940, e il primo matrimonio l'11 febbraio 1940; infatti la chiesa con l'abitazione del parroco esisteva un paio d'anni prima del riconoscimento della parrocchia e la chiesa era indicata come chiesa rettoriale e non ancora parrocchiale.

E da quelle due lontane date quanti battesimi e quanti matrimoni! Sfolgiando i registri che li contengono e che ormai cominciano a ingiallire per il tempo, è come veder passare la vita della parrocchia con tutti i momenti belli e gioiosi ma anche con tutto il carico di problemi e di situazioni umane sempre serie e impegnative.

Può una comunità non cogliere questa occasione per riconsiderare la propria storia, fare il punto su dove si trova e cercare con umiltà e coraggio di gettare uno sguardo nel futuro.

Come comunicato nel 1° numero di quest'anno del Notiziario parrocchiale il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha deliberato di solennizzare l'avvenimento con una serie di iniziative di vario tipo.

I pellegrinaggi

- 6 ottobre 1991: Madonna della Corona
- 23-24 novembre 1991: Oropa
- 29 febbraio-3 marzo 1992: Roma ed Assisi
- 1-3 maggio 1992: Einsiedeln (Svizzera)
- Settembre o ottobre 1992: Palestina

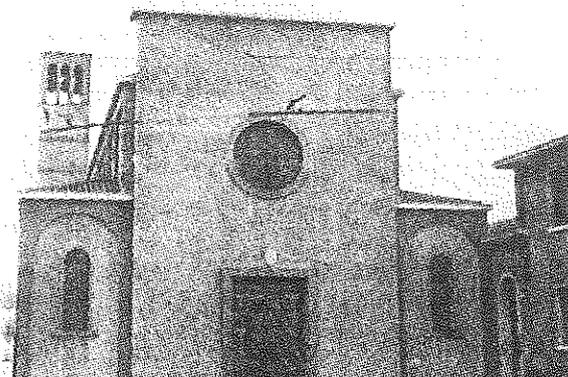
Le celebrazioni religiose

- La messa col battesimo presieduta dal Vescovo il 12 ottobre 1991 durante le Quarantore.
- La festa della parrocchia del 31 maggio 1992.
- La consacrazione della chiesa domenica 11 ottobre 1992.

Il restauro della chiesa

Già da tempo il soffitto della chiesa è soggetto a pericolose scrostazioni, il tetto e i canali di gronda sono tutti deteriorati e l'intonaco esterno è pressoché del tutto staccato dal muro sottostante. C'è bisogno di un intervento consistente. Nelle pagine interne è illustrato il tipo di intervento che si è convenuto di eseguire sul tetto. Inoltre di seguito è riportata una sintesi illustrativa delle opere da eseguire con l'importo della spesa preventivata.

Don Adelino, Don Luigi, Don Renato



I nuovi catechismi per fanciulli e ragazzi

La pubblicazione, avvenuta lo scorso mese di maggio dei quattro volumi del «Catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi» («Io sono con voi», «Venite con me», «Sarete miei testimoni», «Vi ho chiamati amici») a firma della Conferenza Episcopale Italiana e con l'approvazione della Santa Sede, costituisce un momento significativo per la catechesi e il ministero dei catechisti in Italia: un momento di riflessione per meglio comprendere il progetto catechistico italiano e un momento di comunione ecclesiale per realizzarlo insieme. Questi catechismi della CEI, come gli altri che verranno ancora pubblicati in una nuova edizione, sono frutto di un lungo cammino di collaborazione e di riflessione ecclesiale.

Il rinnovamento catechistico era stato avviato in Italia con decisione nell'immediato dopo-Concilio e aveva avuto una tappa fondamentale con la pubblicazione del documento base «Il rinnovamento della catechesi» (1970) che si offriva alla comunità cristiana «come testo di studio, come guida operativa e come autentica proposta spirituale, per suggerire un nuovo atteggiamento interiore dinanzi alla Parola di Dio, un nuovo senso di responsabilità cristiana, un rinnovato impegno missionario» (RdC 200).

Da questo albero fiorirono dal 1973 al 1982 cinque catechismi per le diverse età, che vennero offerti alle comunità cristiane a firma della Commissione Episcopale della CEI per la catechesi e la dottrina della fede «per la consultazione e la sperimentazione», in modo da coinvolgere tutte le comunità ecclesiali e gli stessi catechisti nella ricerca e nella sperimentazione delle vie e degli itinerari più adatti per educare alla fede oggi, e, quindi, in tale prospettiva, poter migliorare successivamente e rendere più rispondenti i testi catechistici stessi.

Nel 1984-86 è stata realizzata la prevista «verifica» nazionale dei catechismi, con il coinvolgimento di tutte le diocesi, allo scopo di valutare l'accoglienza effettiva del progetto catechistico italiano, conoscere problemi e difficoltà della pastorale catechistica, offrire indicazioni e proposte per il miglioramento dei testi, far presenti nuove esigenze a cui la catechesi doveva rispondere.

I risultati della «verifica» confermarono le scelte principali che avevano guidato il rinnovamento della catechesi in Italia e la stessa stesura dei catechismi per i quali venivano suggeriti concreti miglioramenti.

Alla luce dei contributi e delle osservazioni ricevute dalle diocesi attraverso la verifica, un gruppo di lavoro dell'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI elaborò il progetto per una nuova edizione dei catechismi e il primo frutto definitivo del progetto catechistico italiano è «Il catechismo dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi», a firma questa volta della stessa Conferenza Episcopale Italiana (quanto agli altri volumi: si prevede entro il 1991 quello dei bambini — adolescenti prima e poi giovani —, e per fine 1992 il catechismo degli adulti).

Ma che cosa sono i catechismi, come si devono intendere? Il catechismo CEI vuol essere il libro della fede «che accompagna i fanciulli in un cammino graduale di iniziazione cristiana». Non presenta dunque una serie di «lezioni» o «incontri» pronti per essere svolti.

È piuttosto una proposta organica della fede, ritmata sulle grandi tappe delle narrazioni evangeliche e bibliche, nel contesto di quel fondamentale itinerario di fede di ogni comunità cristiana che è l'anno liturgico, e formulata per un determinato arco di età, significativo per lo sviluppo della personalità del fanciullo e del ragazzo.

Dal titolo generale di ogni testo di catechismo che è «Catechismo della Conferenza Episcopale Italiana per la vita cristiana» vediamo come l'accento è posto non tanto sulla «dottrina cristiana», ma sulla «vita cristiana».

Questa sottolineatura fa intuire la fede non come un insieme di dati, di verità da acquisire, da imparare una volta per sempre, ma come una progressiva penetrazione di una «Parola» inesauribile, come decifrazione dei segni di una «Presenza» e di un «Incontro» capaci di mandare sempre nuova luce sulla propria vita.

Con la pubblicazione del catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, la Chiesa in Italia riconsegna a tutte le Comunità cristiane, ai catechisti, agli educatori il libro per l'educazione alla fede, alla vita cristiana dei minori.



Il catechismo è articolato in quattro volumi: i primi due «Io sono con voi» e «Venite con me» per l'età della fanciullezza (6-10 anni); il terzo e il quarto «Sarete miei testimoni» e «Vi ho chiamato amici» per l'età della preadolescenza (11-14 anni).

La consegna di questi testi assume così una particolare importanza per un rilancio nell'impegno catechistico a tutti i livelli, per una rinnovata e più organica realizzazione della pastorale sacramentale dei fanciulli e dei ragazzi, per una maggiore comunione pastorale nella stessa utilizzazione dei catechismi.

Don Luigi

EUCARESTIA e RICONCILIAZIONE

ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia ore 18.00
Domenica e feste di precetto
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18

ORARIO S. MESSE FERIALI

Tutti i giorni ore 8 - 18

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Durante i giorni feriali in canonica

CATECHESI IN PARROCCHIA

Terza elementare

I BAMBINI DI TERZA ELEMENTARE CHE SI ISCRIVONO AL BIENNIO DI PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE AVRANNO IL CATECHISMO SOLO IN PARROCCHIA NELLA SOLA GIORNATA DI MERCOLEDÌ

In Quaresima (marzo 1992) celebreranno la PRIMA CONFESSIONE.

Quarta elementare

Il giorno del catechismo è il VENERDÌ.
PRIMA COMUNIONE: Domenica 10 maggio.

Quinta elementare

Il giorno del catechismo è il LUNEDÌ.

Prima media

In parrocchia sono già iniziate le iscrizioni per la preparazione alla Cresima (che i ragazzi riceveranno all'inizio della seconda media).

Seconda media

Dopo un anno di preparazione quest'anno i ragazzi riceveranno il Sacramento della Cresima.
CRESIME: Domenica 17 novembre - ore 15.30
(Mons. Andrea Veggio)

Celebrazione Battesimo

Domenica 12 gennaio 1992 ore 15.30
Sabato nella Veglia Pasquale 18 aprile 1992
Domenica 26 aprile ore 16.00
Domenica 7 giugno ore 16.00
Ultima domenica di giugno e di settembre.

Ricordiamo che il CORSO FIDANZATI nella nostra parrocchia si terrà in gennaio-marzo (1992).

Un saluto particolare a Suor Fabiola

Suor Fabiola in questi giorni è stata trasferita a Padova. Le sue parole di commiato dalla nostra parrocchia sono contenute in questo scritto:

«Carissimi tutti,
in questi giorni ho ricevuto l'invito del trasferimento a Padova. Avrei voluto salutarvi personalmente, ma non potendolo fare per mancanza di tempo, porgo per iscritto i miei più affettuosi saluti e ringraziamenti. I 14 anni vissuti assieme a voi sono stati per me una vera ricchezza. Chiedo perdono se non sempre ho corrisposto con una vera testimonianza. Certa della vostra comprensione, assicuro la mia quotidiana preghiera.
Spero di rivedervi e se mi è data l'occasione ne approfitterò...

Abbraccio tutti con affetto.

Suor Fabiola

E mentre la ringraziamo per il servizio e la testimonianza che ci ha lasciato in questi 14 anni, diamo il benvenuto e accogliamo suor Leonilde, augurandole una buona permanenza tra noi e un proficuo apostolato nella nostra Parrocchia.



CORO PARROCCHIALE



Se hai voglia di tuffarti in questa bella avventura canora, sappi che saresti accolto a braccia aperte e con tanta amicizia. Non pensarci due volte. VIENI! Ci troviamo al lunedì alle ore 20.45 nella sala del Centro Parrocchiale.



HIERONYMUS
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS VERONENSIS

Episcopale Munus Nobis divinitus commissum exigit, ut quae in bonum fidelium uberius procurandum conducant et legibus ecclesiasticis consentanea sunt, sollicitè statuamus.

Fidelium autem salutem admodum prodest continua vigilantia sui immediati pastoris, qui necessitates eorum exactè cognoscens, valeat, et quae eis bona et utilia sunt procurare, periculosa praescavere et avertere nociva.

Quamobrem libentissime excepimus vota Rectorum seu Administratorum Civitatis, qui aedificata his postremis temporibus ecclesia, Maternitati B. M. Virginis dicata, in localitate vulgo "Villaggio Dell'Oca Bianca" infra limites parocchiae Civivi, et collata insuper stipe ad beneficium parocchiale constituendum, (Rendita 5% L. 52.000,00 con interesse annuo di L. 2.600,00) preces Nobis obtulerunt, ut praedictam ecclesiam ad dignitatem ecclesiae parocchialis benigne elevare vellemus, et territorium vulgo "Villaggio Dall'Oca Bianca" a parocchia S. Antonii de Civivo dismembrare, et in parocchiam erigere.

Nos igitur, considerantes causam canonicam non deesse, ad novae parocchiae erectionem, juxta praescriptum Canonis 1427 par. 2º, cupientes signum Nostrae benevolentiae dare, Rectoribus seu Civitatis Administratoribus, audito Parocho cuius interest, et Capitulo Nostrae Cathedralis

ECCLESIAM SUBSIDIARIAM MATERNITATIS B.M. VIRGINIS " Villaggio Dall'Oca Bianca " IN PAROCIALEM ECCLESIAM ERIGIMUS ET PRAESERTI DECRETUM BRECTAM ESSE EDICIMUS.

Novae parocchiae his finibus circumscribimus.
Strada Cavallara all'inizio del Viale Giovanni di Savoia, sino al confine del forte di proprietà del Comune, mura di cinta del Villaggio Dall'Oca Bianca, strada privata che costeggia la proprietà Bottaggio sino alla Villa denominata Sorana, e di qui si prosegue per la strada privata sino al confine della proprietà del Comune. - Confine della proprietà del Comune e del Villaggio, sino a congiungersi con la via Cavallara, all'inizio del Viale Giovanni di Savoia.

Haec statuimus et edicimus decernentes praesentes litteras firmas, validas atque efficaces semper extare ac permanere, suosque plenos et integros effectus sortiri atque obtinere a die XXI Junii a. curr.; illisque ad quos spectat, sive spectare poterat, nunc et in posterum amplissime suffragari; contrariis quibuscumque non obstantibus.



Hieronymus

Sec. *Amv. P. P. P.*
Cardell. Zucchi

Vittorio Emanuele III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Sopra:
il decreto, in latino,
del Vescovo
Girolamo Cardinale
che istituisce la parrocchia.

A fianco:
il decreto che riconosce
la parrocchia
agli effetti civili
firmato dal re
Vittorio Emanuele III,
da Benito Mussolini
presidente del consiglio
e da Dino Grandi,
Ministro della giustizia.

Visto il Decreto del Vescovo di Verona in data 14 giugno 1941.XIX;
Vista l'istanza diretta ad ottenere il riconoscimento agli effetti civili del decreto suddetto;
Visti gli articoli 4 della legge 27 maggio 1929.VII, n. 848, 7 del Reg. lamento approvato con R. D. 2 dicembre 1929.VIII, n. 2282, e 46 del Regolamento approvato con R. D. 29 gennaio 1931.XI, n. 228;
Vista la legge 6 aprile 1933.XI, n. 455;
Unito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:
E' riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Verona in data 14 giugno 1941.XIX, con cui fu eretta la parrocchia della Maternità del B.V. Maria, in località Villaggio da l'Oca Bianca, in Comune di Verona, con sede e la circoscrizione territoriale nel decreto stesso indicato.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserite nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Fatto a Roma il 7 Novembre 1941.XI

Per: VITTORIO EMANUELE
Off: Mussolini
Visto il Guardasigilli
Per: Grandi

Ministero della Giustizia
DIREZIONE GENERALE
22 DIC. 1941 Anno XX



Per copia conforme
IL DIRETTORE
Chicchi

Descrizione sommaria delle opere

a) Rimozione completa dell'attuale manto di copertura fino alla orditura «piccola» del tetto; rifacimento del piano di posa dei «coppi» mediante nuovo tavolato ligneo debitamente trattato, formazione di strato isolante/impermeabile, posa del nuovo manto di coppi di laterizia, sostituzione dei canali di gronda mediante posa in opera di condotti in lamiera di rame.

Spesa preventivata: L. 77.954.000

b) Scrostatura completa dell'intonaco esterno della chiesa, della parte «vecchia» della canonica e del campanile; pulitura del fondo, formazione di nuovo intonaco di cemento e calce, ritinteggiatura completa esterna di tutto il complesso.

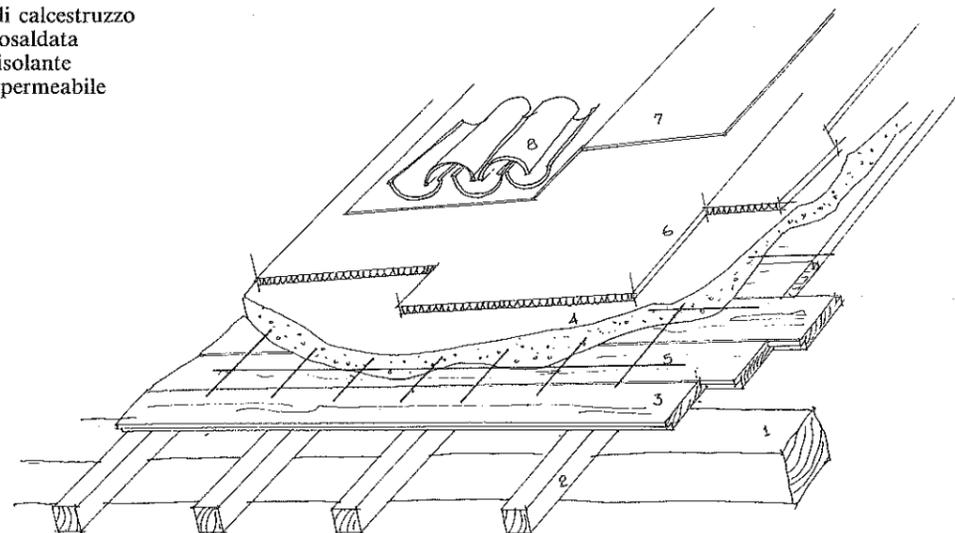
Spesa preventivata: L. 46.661.000

c) Per l'esecuzione delle opere esterne è necessario l'uso di un ponteggio (impalcatura) il cui noleggio, nonché montaggio e smontaggio, è stato preventivato in L. 12.055.000

La spesa totale, comprensiva di una quota di imprevisti, utile di impresa, ed IVA è stata quantificata sulla base del prezziario per le opere edili edito dalla Camera di Commercio della Provincia di Verona, aggiornato a tutto maggio 1991 ed ammonta complessivamente a L. 136.670.000

Alessandro Brambilla

- 1) Terzera
- 2) Travetti
- 3) Tavolato battentato
- 4) Massetto di calcestruzzo
- 5) Rete elettrosaldata
- 6) Materiale isolante
- 7) Guaina impermeabile
- 8) Coppi



Come faremo fronte alle spese...

«Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio». (2º Sam. 7, 13-14).

Queste sono le parole con le quali Dio si è rivolto al profeta Natan, affinché le riferisse a Davide, re d'Israele.

A Borgonuovo, la casa al Signore è stata edificata cinquant'anni fa ed è diventata anche la nostra casa, casa di preghiera, di incontro, luogo dove molti di noi hanno ricevuto il Battesimo, la Prima Comunione, la Cresima, vi hanno celebrato il loro matrimonio o hanno accompagnato i loro cari defunti per l'ultimo saluto.

Ora, questa nostra Chiesa, che è parte viva e integrante di noi tutti, sta letteralmente cadendo a pezzi.

Molti di noi, frequentando, si saranno resi conto che il tetto ha urgente bisogno di rifacimento.

La relazione illustrativa in questa pagina, fornisce i particolari tecnici e la spesa che si dovrà sostenere, spesa alla quale la nostra Parrocchia, senza l'aiuto dei suoi fedeli, non può far fronte.

Qualcuno potrà dire «... Siamo alle solite, i preti battono sempre cassa...».

No, non sono i preti a chiedere, ma poiché si parla della casa del Signore e della nostra casa, ognuno di noi, si senta coinvolto in questo impegno: basta poco; l'equivalente di un caffè al giorno, o di un pacchetto di sigarette ed ogni piccola offerta settimanale, moltiplicata per il numero degli abitanti del quartiere, farà sì che l'impegno possa essere assolto in breve tempo.

Siamo generosi, Dio che ci è Padre e mai ci ha negato i suoi dono darà a ciascuno di noi il centuplo e la vita eterna.

Luisa Baldiotti
Consiglio Parrocchiale Affari Economici

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA

Domenica 6 ottobre 1991

(In occasione del 50° della nostra parrocchia)

ITINERARI

1) A piedi da Borgonuovo

Per la partenza ci si accorderà con gli interessati.

2) In pullman fino a Brentino e a piedi fino al Santuario

Il ritrovo è alle ore 9.00 davanti alla Chiesa

3) In pullman da Borgonuovo

Il ritrovo è alle 10.30 davanti alla Chiesa

4) In bici fino a Brentino e a piedi fino al Santuario

IL RITORNO È PER TUTTI IN PULLMAN!!!

N.B. La spesa del pullman è di L. 8.000 a persona.

EUCARESTIA

Tutti ci ritroviamo per la Celebrazione Eucaristica alle ore 12.30 al Santuario.

PRANZO

Per il pranzo ci sono due possibilità:

1) al sacco

2) presso il ristorante «Stella Alpina» a proprie spese (L. 17.000)

ISCRIZIONI

Prenotarsi in canonica entro **mercoledì 2 ottobre 1991**, per qualunque sia l'itinerario scelto e per l'eventuale prenotazione del pranzo al ristorante.

Circolo Anspi «Don Albino Franchini»

Caro amico,

ti sembrerà impossibile, ma il nostro circolo compie il suo settimo anno di attività. Sette anni impegnativi, che ci hanno visto crescere in quantità e, soprattutto, in qualità! Avremmo voluto poter fare di più, ma le «forze» e soprattutto gli spazi disponibili, non sono stati, e non sono, sufficienti per dare il via ad attività di altro genere che non siano «solo» le gite. Nonostante ciò, l'ANSPI a Borgonuovo, è cresciuta e si è radicata in un tessuto sociale difficile, poco sensibile a questo tipo di aggregazione (o meglio, per qualsiasi tipo di aggregazione)! Con il passare degli anni, specialmente in quest'ultimo anno, cercando anche di coinvolgere gli altri gruppi del quartiere, ci siamo impegnati fortemente nel sociale, cercando di aiutare, per quanto ci è stato possibile, il quartiere a crescere. È anche merito del nostro circolo, se ora il Centro Aperto (ex-Scuola elementare Angelo Dall'Oca Bianca) è diventato agibile!!!

Anche quest'anno, oltre alle attività proprie del Circolo e rivolte soprattutto ai Soci, vorremmo impegnarci per far crescere ancora di più il Quartiere. Rendere sensibili gli abitanti del Borgo ai problemi del territorio. Ma passiamo alle attività che sono proprie del circolo.

Domenica 15 settembre 1991 abbiamo inaugurato l'ottavo anno di vita del nostro Circolo con la tradizionale Festa dell'ANSPI. La festa si è aperta con la Messa delle 10.15 per proseguire, sempre in mattinata, con un rinfresco nel cortile della canonica. Nel pomeriggio ritrovo al Centro Aperto alle ore 15.00. Qui, dopo il saluto del Presidente, lettura della relazione consuntiva dell'anno sociale 90-91 e della relazione programmatica dell'anno sociale 91-92. Sono seguite: la relazione di bilancio economico e le proposte dei soci presenti. A seguire, le elezioni del nuovo Direttivo, che resterà in carica tre anni.

Il nuovo Direttivo: Bortolotti Massimo, Bortolotti Carlo Alberto, Magrin Tarcisio, Magalini Sante, Caldelli Davide, Lissandrini Ivana, Bortoluzzi Andrea, Morelato Bruna, Morelato Giorgia, Morelato Renato.

Sono membri di diritto: Campedelli don Adelino (Presidente per Statuto), Tammone Italo (Responsabile del carnevale), Dal Maso Sergio (Responsabile Infermieri Volontari).

A tutti i membri del nuovo Direttivo i più cordiali auguri di un proficuo lavoro.

Concluse le elezioni giochi per tutti e rinfresco. Poi proiezione di diapositive che hanno illustrato le attività dell'anno sociale 90-91, nomina del nuovo direttore ed estrazione della lotteria.

Queste le attività che il Circolo Albino Franchini propone ai suoi associati per l'anno 91-92.

Castagnata: 10 novembre 91 presso la casa dei Padri Monfortani ad Arbizzano.

Stella di Natale: 20-21-22-23 dicembre 91 per le vie del quartiere, in collaborazione con la Corale Parrocchiale.

Notte di Natale: «Cante» e rinfresco sotto l'albero dopo la Messa di mezzanotte. In collaborazione con il Gruppo Alpini di Borgonuovo e la Corale Parrocchiale.

Genone di S. Silvestro: 31 dicembre '91 - 1° gennaio 92. In forse per difficoltà di trovare una sede adeguata.

Gita sulla neve: 4 gennaio 1992 a S. Valentino (Monte Baldo).

Pasquetta sui prati: 20 aprile '92 a Prada (S. Zeno di Montagna).

Gita sociale: 25 aprile 1992 in Val di Daone.

Gita-pellegrinaggio: 1-2-3 maggio 1992 ad Einsiedeln (Svizzera) aperta anche ai non-soci.

Campeggi estivi: luglio-agosto 92.

E non solo... (collaborando con altri gruppi del quartiere)

Carnevale: Elezione della Donzella: 16 febbraio 1992. 9° Sabato del Villaggio: 23 febbraio 1992 (supportando il Comitato del Carnevale)

Sagra del quartiere: con l'allestimento e la gestione degli stands dei giochi.

Organizzazione tecnica dei pellegrinaggi parrocchiali in occasione del 50° della parrocchia (su invito del Consiglio Pastorale Parrocchiale).

N.B.: Per ogni attività daremo notizie più dettagliate tramite appositi cartelloni appesi nella bacheca davanti alla chiesa e sul Notiziario Parrocchiale nella pagina riservata all'ANSPI.

... NEL QUARTIERE

ESSERE ANZIANI, OGGI (3ª E ULTIMA PARTE)

La situazione degli anziani a Borgonuovo
descritta dalla loro voce

Si conclude con questo articolo l'analisi sulla situazione degli anziani a Borgonuovo. Nei due articoli precedenti abbiamo proposto prima una provocazione sul ruolo dell'anziano nella nostra società, poi una descrizione delle attività della parrocchia e del quartiere di Borgonuovo a favore degli anziani. Ci è parso opportuno, ora, dare la parola ai protagonisti stessi, sentire dalla loro voce come vivono la propria condizione, cosa chiedono, cosa rimproverano. Siamo andati, quindi, a intervistarli nelle loro case e, dalle interviste abbiamo tratto questo quadro che poniamo a conclusione della nostra breve analisi, sperando possa promuovere qualche persona di buona volontà verso questi fratelli.

L'intervista verteva su quattro semplici domande:

- 1) Qual è il problema più grosso che lei deve affrontare ogni giorno?
- 2) Che rapporto ha con la sua famiglia? I figli le sono vicini, la aiutano?
- 3) Le pare che la parrocchia di Borgonuovo sia presente e attiva nei confronti degli anziani?
- 4) Che proposte vorrebbe fare per migliorare le condizioni degli anziani?

(L'intervista era rivolta a persone sole che vivono a Borgonuovo).

1. I problemi emersi sono sostanzialmente tre: da una parte le difficoltà economiche: la pensione minima è insufficiente per vivere e il Comune interviene poco. Qualcuno è costretto a vendere oggetti cari per poter fare fronte a spese impreviste (riparazioni, medicine). Un secondo problema, sentito da tutti, è quello della solitudine. «Di solitudine si muore», ha detto uno degli intervistati. Spesso questi anziani trascorrono l'intera giornata da soli, senza nessuno con cui scambiare qualche parola, con la sola compagnia della televisione e nell'attesa di una visita, magari una volta al mese. Il terzo problema, per molti, è quello della salute: talvolta anche la difficoltà di camminare impedisce di incontrare qualche persona, di uscire per an-

dare a trovare i figli o i nipoti. Le condizioni di salute sono spesso aggravate dalla necessità di fare i lavori domestici per sé e talvolta anche per altri. Un'intervistata ha detto: «Avrei bisogno di essere aiutata e invece devo aiutare». È impossibile rispettare i consigli medici di riposare ed evitare sforzi: la casa va pulita, bisogna farsi da mangiare e raramente qualcuno dà una mano.

2. I rapporti con la famiglia dipendono, ovviamente, da caso a caso. Talvolta i figli sono presenti e fanno il possibile per visitare i genitori, anche se abitano lontano. È frequente, però, il caso di disinteresse o di impossibilità di essere vicini: la lontananza dei figli è, come detto prima, uno dei problemi più sentiti e di più difficile soluzione.

3. Gli intervistati hanno di solito espresso un parere positivo sull'impegno della parrocchia. Tutto quello che si fa per gli anziani, anche le brevi visite o i rari momenti di incontro sono visti come una benedizione, l'occasione di spezzare il grigiore della vita quotidiana e di incontrarsi. Più che l'aiuto economico che viene dato attraverso i volontari della S. Vincenzo, è apprezzata la vicinanza umana e cristiana, l'interesse nei confronti di queste persone e dei loro problemi.

4. Le proposte che sono emerse sono le seguenti:

- a) la possibilità di avere una persona che possa andare in casa a fare compagnia per qualche ora;
- b) un aiuto per le pulizie domestiche, almeno per i lavori più grossi e soprattutto quando la salute impedisce di lavorare;
- c) un aiuto economico attraverso il coinvolgimento del Comune; la pensione minima, come detto, non è sufficiente per tirare avanti;
- d) sarebbe bello avere momenti di incontro in parrocchia più frequentemente che una volta al mese.

Queste, in sintesi, le parole che abbiamo raccolto da un campione di anziani intervistati. Spetta ora a ciascuno di noi e non solo alle strutture fare quanto è possibile per il bene di questi nostri fratelli. Chi, sensibile a questi problemi, volesse impegnarsi, può rivolgersi in parrocchia.

Giancarlo Leopardi

Borgonuovo: il 4° compleanno degli alpini

I tre giorni di festa degli alpini di Borgonuovo, quest'anno sono stati particolarmente significativi per il quartiere.

Questo piccolo gruppo di volontari, certamente con grande sforzo, ha saputo dare alcuni segnali importanti agli abitanti del rione cittadino.

Il Gruppo Alpini ha detto che non è solo importante stare insieme per divertirsi, cantare, mangiare e bere, ma lo stare insieme deve avere alcuni obiettivi, deve avere alcune finalità.

Il primo segnale è stato di tipo culturale e chi ha potuto e voluto partecipare all'esibizione del coro «El Vesoto» di San Floriano di Valpolicella, diretto dal m° Osvaldo Gasparato, può dire che questo obiettivo è stato raggiunto.

Un coro che ha coinvolto il pubblico presente ed ha fatto gustare canzoni allegre e scherzose con pezzi polifonici e pezzi d'opera con la partecipazione di Attilio Gasparato all'organo, Luigi Zampini al violino e Luca Gasparato al flauto.

Il secondo obiettivo, anche questo centrato, è stato quel-

lo di aver portato nel quartiere gente, non solo della città, ma della provincia e da altre città vicine, domenica pomeriggio, nel 1° trofeo ciclistico «Alpini del Veneto» per categorie, in collaborazione con l'U.S. Audace Borgo Milano, sport che unisce tempra alla fatica e fa capire che non si può arrivare primi senza rinunciare alle comodità, senza allenarsi, senza soffrire.

Da ultimo, certamente il più importante momento delle tre giornate, che ha concretizzato le fatiche del Gruppo Alpini di Borgonuovo è stato il gesto di solidarietà, con il quale il capogruppo Adriano Residori, ha consegnato il ricavato della manifestazione al prof. Tezza, fondatore della Cooperativa «Luce e Lavoro», sorta per ragazzi non vedenti e pluriminorati. Al termine del suo intervento il prof. Tezza concludeva dicendo: «Grazie alpini, oggi siete stati ancora una volta vicini a chi ha bisogno».

Eliseo Zecchin

SS. QUARANTORE

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE

ore 20.30 S. Messa d'apertura

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

ore 8.00 S. Messa
ore 15.00 S. Messa
ore 20.30 S. Messa

VENERDÌ 11 OTTOBRE (giornata penitenziale)

Unica S. Messa al mattino alle ore 8.00

SABATO 12 OTTOBRE

ore 8.00 S. Messa
ore 18.00 S. Messa festiva presieduta dal Vescovo in occasione del 50° anniversario del fonte battesimale della nostra Parrocchia, con celebrazione del Battesimo.

DOMENICA 13 OTTOBRE

S. Messe con il solito orario festivo

ore 10.15 S. Messa per gli sposi dei quali ricorre, nel 1991, il 25° e il 50° di matrimonio (dare i nomi in canonica)
ore 15.30 SS. Funzioni di chiusura

Il SS. Sacramento sarà esposto al mattino fino alle ore 12 e dalle ore 15 alle 20.30 nel pomeriggio per la preghiera e l'adorazione personale.

Celebrazioni Penitenziali

VENERDÌ 11 OTTOBRE

ore 15.00 Ragazzi di prima, seconda e terza media
ore 16.30 Ragazzi di quarta e quinta elementare
ore 18.00 Adolescenti (classe 75-76-77)
ore 20.30 Giovani e Adulti

N.B. - Nel pomeriggio di giovedì 10 e durante la giornata di sabato ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione: non rimandare all'ultimo momento.

RICORDIAMO
che durante le S. Messe di domenica
NON
si confessa.

A proposito di... il GREST-SUORE 1991

Come ogni anno, nel mese di luglio, le suore «Dimesse» del Borgo, riaprono i battenti e senza tanti squilli di trombe molte ragazze, quest'anno circa 60, anche delle zone limitrofe, si danno appuntamento alle nove di mattina presso la scuola materna di via Taormina 28 dove durante l'anno scolastico vengono i bambini dai 3 ai 6 anni.

Le aule vengono trasformate dalle abili suore in scuole di lavoro; qui, in un mese, riusciamo ad imparare le basi del ricamo e cucito, a realizzare degli utili lavori; nelle stanze si crea un'atmosfera amichevole, si discute ci si diverte e mentre si ricama si cantano liete canzoni come ai tempi delle nostre mamme.

Con le suore riusciamo ad instaurare un rapporto amichevole grazie alla loro disponibilità e alla nostra capacità di comunicare. Durante il pomeriggio, nel meraviglioso parco, abbiamo l'occasione di conoscerci meglio e di tra-

scorrere serenamente alcune ore tra giochi organizzati o liberi, fra canti, musiche e danze.

In questo GREST oltre a imparare molte cose utili si possono fare delle esperienze umane che ti aiutano a maturare e a crescere nella verità.

Io penso che molta gente, che abita da poco nel nostro quartiere, non conosca le varie iniziative extrascolastiche che vengono proposte da educatori molto validi oltre che disponibili.

Invitiamo, perciò, a conoscere e a partecipare a queste attività estive che maturano e danno tanta gioia.

Noi ragazze ringraziamo in modo particolare le nostre suore Luigina, Ottavia e Fabiola che dedicano con amore e pazienza il loro tempo. Ci auguriamo di ritrovarci ancora assieme per tanti anni.

Alessandra Testi (1ª superiore)

